



*Al Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

- VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modifiche e integrazioni, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO l’articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, concernente “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO l’articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, con il quale l’On. dott.ssa Maria Anna MADIA è stata nominata Ministro senza portafoglio;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2016, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l’incarico per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, recante “Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”;



*Al Ministro  
per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

- VISTO il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, On. dott.ssa Maria Anna MADIA del 23 dicembre 2016, con il quale sono stati costituiti gli uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017, recante delega di funzioni al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2017, recante "Organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione On. dott.ssa Maria Anna MADIA", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2017, al n. 371;
- CONSIDERATA la necessità di integrare la composizione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro, di cui al decreto del 23 dicembre 2016;
- VISTO il decreto del Coordinatore dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione 25 novembre 2016, con il quale al dott. Francesco RANA è stato conferito un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, con decorrenza dal 1° dicembre 2016;
- VISTO il decreto del Coordinatore dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione 1 dicembre 2016, con il quale all'Avv. Patrizio CALIGIURI è stato conferito un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, con decorrenza dal 1° dicembre 2016;
- VISTA la dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, resa dalla dott.ssa Stefania TILIA;

**DECRETA**

**Art. 1  
(Ufficio di Gabinetto)**

1. Il dott. Francesco RANA, dirigente dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, è nominato Vice Capo di Gabinetto del Ministro.



*Al Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

2. L'incarico ha decorrenza giuridica ed economica dal 13 dicembre 2016, fino alla scadenza del mandato governativo e comunque non oltre la durata dell'incarico del Ministro.
3. Con separato provvedimento si procederà alla determinazione dell'indennità di diretta collaborazione spettante al dott. Francesco RANA per l'incarico di Vice Capo di Gabinetto del Ministro, nella misura dell'importo massimo previsto dall'articolo 12, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2017.

**Art. 2**  
**(Segreteria Tecnica)**

1. Il dott. Patrizio CALIGIURI, dirigente dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, è nominato Capo della Segreteria tecnica del Ministro.
2. L'incarico ha decorrenza giuridica ed economica dal 13 dicembre 2016, fino alla scadenza del mandato governativo e comunque non oltre la durata dell'incarico del Ministro.
3. Con separato provvedimento si procederà alla determinazione dell'indennità di diretta collaborazione spettante al dott. Patrizio CALIGIURI per l'incarico di Capo della Segreteria tecnica del Ministro, nella misura dell'importo massimo previsto dall'articolo 12, comma 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2017.

**Art. 3**  
**(Ufficio legislativo)**

1. La dott.ssa Stefania TILIA, referendaria dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, è inserita nell'Ufficio legislativo, con funzioni di consulenza, studio e ricerca.
2. L'incarico ha decorrenza giuridica ed economica dal 13 dicembre 2016, fino alla scadenza del mandato governativo e comunque non oltre la durata dell'incarico del Ministro.
3. Con separato provvedimento si procederà alla determinazione dell'indennità di diretta collaborazione spettante alla dott.ssa Stefania TILIA per l'inserimento negli uffici di diretta collaborazione del Ministro, nella misura dell'importo massimo previsto nell'articolo 12, comma 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2017.

**Art. 2**  
**(Cause di decadenza)**

1. La violazione degli obblighi derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri", comporta la decadenza immediata dall'incarico presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro.



*Al Ministro  
per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo - contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, 27 febbraio 2017

Maria Anna MADIA

~~SEGRETERIA GENERALE~~  
SEGRETERIA GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 850/2017  
Roma, 14-3-2017

IL REVISORE  
*me me melici*

IL COORDINATORE  
Dot. Gianfranco BORTICETTI